

# Rottamazione ter, le risposte del Fisco

In arrivo le lettere per 1,17 milioni di contribuenti con le indicazioni del pagamento (scontato di sanzioni e interessi)

**ROMA** Il Fisco ha cominciato a inviare le lettere di risposta alla richiesta di rottamazione ter: l'operazione sarà completata entro il 30 giugno e interesserà 1 milione 389 mila domande, presentate da 1 milione 168 mila contribuenti (alcuni hanno presentato più di una richiesta). Nelle lettere di «Comunicazione delle somme dovute», il contribuente troverà le indicazioni per procedere al pagamento dell'importo, scontato delle sanzioni e degli interessi di mora. Le lettere arriveranno via Pec a coloro che hanno comunicato un indirizzo di posta elettronica certificata, mentre a tutti gli altri attraverso le poste, con raccomandata. Esse contengono anche i bollettini di pagamento in base alla scelta effettuata in fase di adesione (fino a un massimo di 18 rate).

Le somme dovute, precisa l'Agenzia delle entrate-riscossione, potranno essere versate anche mediante compensazione con i crediti commerciali non prescritti, certi liquidi ed esigibili maturati per somministrazioni, forniture, appalti e servizi nei confronti della Pubblica Amministrazione.

La classifica regionale delle domande per la nuova sanatoria sulle cartelle riguardanti il periodo 2000-2017 vede in testa il Lazio con 236.812 richieste, seguito da Campania (190.179) e Lombardia (185.599).

Secondo i dati forniti dal direttore dell'Agenzia delle

**Entrate, Antonino Maggiore**, lo scorso 11 giugno in audizione al Senato, l'incasso teorico che potrebbe arrivare dalla terza operazione di rottamazione è di ben 21 miliardi in 5 anni. Si tratta però di una somma «potenziale» perché corrisponde al pagamento di tutte le rate dovute da parte di tutti i contribuenti ammessi alla sanatoria. Di solito però le cose vanno diversamente perché molte persone, pagata la prima rata, non versano le altre. E così con la rottamazione 1 e 2 gli incassi sono stati pari al 47% del dovuto. Ma ai contribuenti «distratti», quelli cioè che avevano smesso di rispettare il piano di rateizzazione, non è successo nulla. Anzi è stata data loro la possibilità di rientrare nella rottamazione ter. Della serie: condono sempre e comunque, pur di incassare qualcosa.

Questa volta, comunque, dicono all'Agenzia delle entrate-riscossione, dovrebbero essere molti di più i contribuenti che rispetteranno il piano di pagamento perché a differenza delle precedenti due rottamazioni, la terza prevede un periodo molto di più lungo di rateizzazione, fino a 5 anni. Di conseguenza il peso delle rate si alleggerisce di molto. Ecco perché tra i tecnici c'è fiducia che, anche se alla fine non saranno 21 miliardi, entrerà comunque un bel gruzzolo.

**Enrico Marro**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La vicenda

● La rottamazione ter sarà completata entro il 30 giugno e interesserà 1 milione 168 mila contribuenti

● La classifica regionale delle domande vede in testa il Lazio (236 mila richieste) seguito da Campania e Lombardia

